VareseNews

Il grido di dolore per l'ospedale di Tradate

Pubblicato: Martedì 26 Giugno 2018

"**Lenta agonia dell'ospedale Galmarini"**. Il nuovo grido di dolore arriva dal **medico Cesar Balaban** , medico candidato nella lista civica che appoggiava Laura Cavallotti, al termine della riunione della Commissione consiliare IX , conclusasi con un nulla di fatto anche **a causa delle eccellenti assenze**.

Alla riunione della commissione dedicata ai "rapporti istituzionali con ATS e ASST" che si è riunita ieri, lunedì 25 giugno, **mancavano sia il direttore generale dell'asse Sette Laghi Callisto Bravi**, sia il **direttore di presidio Brunella Mazzei** e il **sindaco Dario Galli**.

« La situazione della sanità pubblica nazionale è difficile e complicata – **afferma Balaban** – ma quella dell'Ospedale di Tradate è particolarmente grave e in una buona parte l'attività è paralizzata; per mancanza di medici e mancanza di programmazione nota. Il Comune di Tradate non ha il potere e la facoltà di risolvere i problemi dell'ospedale; ma si auspica da loro **una grintosa insistenza verso la Regione di Lombardia, visto anche l'affinità politica**».

Balaban elenca poi le criticità:

«1- Il reparto della medicina è quasi sospeso per mancanza di medici.
2- cardiologia avrà due medici esperti in pensione tra 2 mesi.
3- L'ortopedia ha sospeso l'ambulatorio divisionale per mancanza di medici.
4- La chirurgia riesce a resistere grazie agli specializzandi, ma non è una buona garanzia!
5- Il Pronto Soccorso in agonia, sia per mancanza di medici sia per mancanza di spazio.

6- La radiologia sarà senza primario tra poco e un medico esperto ha chiesto il trasferimento.
7- L'endoscopia è oramai senza il medico responsabile e pertanto la lista di attesa è di diversi mesi; pertanto i paziente si rivolgono altrove.
8- Senza una radiologia ed endoscopia efficienti anche la chirurgia è destinata a limitarsi alle patologie minori.
9- Nessun programma noto per il futuro costringe i medici rimasti e i più motivati a chiedere il trasferimento e anche i pazienti cercheranno di rivolgersi altrove».

LE PRECISAZIONI DELL'AZIENDA

La situazione è ben nota alla direzione dell'azienda ospedaliera. Alla carenza di organico della **Medicina** si sta rispondendo con un **bando di mobilità interaziendale chiuso e assegnato**: il medico individuato, però, ha dovuto rinviare il suo arrivo a settembre per problemi di autorizzazioni interne. **Entro metà luglio**, inoltre, **dovrebbero arrivare altri due medici,** presi dalla graduatoria che sarà stilata al termine del concorso aziendale per il quale l'adesione al bando è ormai chiusa. Tutto il Dipartimento interaziendale di medicina interna, infine, sta supportando la medicina del Galmarini.

Meno difficile appare la situazione della cardiologia che si sta già preparando al pensionamento dei due dottori: al loro ritiro, verrà fatto il concorso per la selezione di nuove forze. **L'attività dell'ortopedi**a non ha subito recenti riduzioni: l**'ambulatorio funziona a giorni alterni.** È, inoltre, appena arrivato un **nuovo specialista** mentre si pensa a un bando pubblico che verrà pubblicato una volta ultimati i percorsi di specializzazione per i neo ortopedici onde evitare il flop del febbraio 2017 quando non si presentò al bando per Cittiglio.

Anche la **chirurgia**, infine, vedrà aumentare la sua dotazione con l'arrivo di un **nuovo specialista dal primo di luglio**, periodo in cui, storicamente, diminuisce l'attività perché gli interventi programmati sono ridotti.

di A.T.